



**SINDACATO DI POLIZIA**

# Lampedusa, il centro di accoglienza come un girone dantesco



**il Giornale.it**



Il **COISP** su il Giornale.it





Sono oltre 700 gli migranti presenti ed ogni giorno continuano ad arrivare senza soluzione di continuità. Gli sbarchi sono così frequenti che non si riesce nemmeno a effettuare le visite consuete mediche ([guarda la gallery](#)).

Secondo le nostre fonti, i **migranti** "vengono presi e portati direttamente al Centro, senza che nessuno abbia escluso tra loro la presenza di malattie infettive, covid19 compreso". Gli "ospiti" del Centro sono "ammassati in barba al distanziamento sociale e senza mascherina e i pochi che ne sono provvisti, la indossano in modo errato", ci fanno sapere da **Lampedusa**. Ma, come se non bastasse, le operazioni di sbarco, controllo, trasporto e vigilanza nel Centro vengono, inoltre, effettuate da un numero esiguo di agenti di polizia "senza che siano garantite le minime condizioni di **sicurezza**, anche igienico sanitarie". Quei pochi poliziotti presenti, inoltre, sono di conseguenza sottoposti a un'attività di servizio massacrante con doppi, tripli turni e spesso anche oltre senza alcuna interruzione. Gli agenti sono ripetutamente chiamati ad intervenire anche nelle pochissime ore che vengono loro concesse per cercare di recuperare un minimo di energie psico-fisiche. Questi, inoltre, per effettuare servizi di scorta in nave da Lampedusa a Porto Empedocle, sono dai loro compiti presso l'Isola di Lampedusa quali la vigilanza presso il centro d'accoglienza e il controllo degli **sbarchi**.

...

Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, sentito telefonicamente dal *Giornale.it*, denuncia la totale mancanza di qualsiasi cordone di sicurezza: "Anche la necessità di difendere gli appartenenti alla polizia di Stato da eventuali contagi è venuta meno perché ormai il contatto tra le persone, il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli immigrati clandestini all'interno del centro, le condizioni igieniche sono indecenti". E aggiunge: "Noi lo abbiamo ribattezzato 'hotel inferno' perché le condizioni in cui versano gli immigrati e gli agenti di polizia sembrano un girone dantesco all'interno del quale non c'è sicurezza per nessuno. Pur non volendo entrare nel merito delle politiche sull'**immigrazione** che vuole adottare il governo, riteniamo che il modo in cui viene gestita questa emergenza e l'accoglienza di queste persone sia del tutto inaccettabile".